



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)

e

EuropaColon Italia Onlus
(di seguito denominata EuropaColon)

“Promuovere e rafforzare il benessere e i corretti stili di vita nelle giovani generazioni e le loro famiglie”

VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285, recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21, legge n. 59/1997;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al Titolo V della seconda parte della Costituzione", che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in materia di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e la C.M. n. 86 del 2010 che ha emanato le relative indicazioni per le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi

dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci", che prevede la realizzazione di iniziative di formazione del personale docente ed educativo e di educazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti sui temi della prevenzione sanitaria;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'Unesco e i regolamenti e direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati.
- il decreto legge n. 1 del 9 gennaio 2020, recante "disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n.6 del 09-01-2020, con il quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2020 del 7 febbraio 2020, prot. n. 2;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 15 aprile 2020, n. 195 concernente l'attribuzione di ulteriori obiettivi al Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, dott.ssa Giovanna Boda.

PREMESSO CHE

- il diritto all'istruzione e il diritto alla salute sono diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti e devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura;
- la tutela e la promozione della salute dei bambini e degli adolescenti rientrano anche nelle competenze istituzionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- la Scuola è un contesto privilegiato di incontro con le nuove generazioni in cui favorire, nei bambini e negli adolescenti, l'acquisizione di conoscenze sui fattori di rischio per la salute e lo sviluppo di abilità utili per contrastare l'adozione di comportamenti nocivi, nonché attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute.

Il MI:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le realtà territoriali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima autonomia organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;

- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo dei diritti della persona;
- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali e con tutti i soggetti educativi, a partire dalla famiglia, per diffondere la cultura del benessere e della cura della salute;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico anche attraverso forme di partenariato con enti pubblici e privati e l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche.

EuropaColon:

- promuove campagne di sensibilizzazione sull'importanza dello screening per la diagnosi precoce del tumore del colo-retto, con il coinvolgimento delle giovani generazioni che rappresentano la futura popolazione target;
- realizza attività e campagne di informazione riguardanti stili di vita, alimentazione e prevenzione, attraverso iniziative pubbliche sul territorio nazionale e nelle scuole
- promuove incontri con le istituzioni locali e nazionali finalizzati alla creazione di percorsi qualificati e certificati che riguardino diagnosi e trattamento del tumore del colon-retto;
- fornisce attività di supporto e di orientamento per i cittadini con diagnosi di tumore coloretale;
- supporta la ricerca innovativa inerente il tumore coloretale;
- in collaborazione con altre associazioni europee simili, elabora proposte migliorative degli standard di cura, presentandole annualmente alla Commissione Europea al termine della campagna ECCAM (*European Colorectal Cancer Awareness Month*)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Il MI ed EuropaColon (di seguito denominate "le Parti"), nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali, nella piena osservanza dei propri ruoli e dei principi e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, si impegnano a ricercare e sperimentare modalità di raccordo ed interazione.

2. In particolare le Parti intendono:

- promuovere la cultura della salute e del benessere nell'ambiente scolastico;
- avviare azioni di formazione di docenti, genitori e studenti per affrontare in maniera adeguata temi come i corretti stili di vita e la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute;
- promuovere l'approccio interculturale attraverso forme di collaborazione tra il mondo scolastico e il mondo sanitario;

- promuovere un programma pluriennale di attività con particolare riferimento all'educazione alla salute e, nello specifico, alla prevenzione del tumore del colon-retto;
- attuare forme di collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche e formative finalizzate alla promozione della cultura della tutela della salute e della prevenzione dei rischi per il benessere fisico e psichico anche tramite percorsi di formazione extracurricolari;
- sostenere i sistemi nazionali di sorveglianza finalizzati a monitorare alcuni aspetti della salute dei bambini e degli adolescenti riguardo ai principali fattori di rischio comportamentali e nutrizionali, nel rispetto della regionalizzazione del sistema sanitario, dell'autonomia scolastica e della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti convengono di rafforzare la propria collaborazione istituzionale per migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza, al fine di garantire l'integrazione degli interventi per la tutela e promozione della salute e del benessere psicofisico, anche tramite la promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione su alcune aree di interesse prioritario per studenti, famiglie ed insegnanti, e, in particolare, per lo svolgimento di attività di interesse comune, a cominciare dall'ambiente scolastico, nel quale i giovani crescono e trascorrono gran parte del loro tempo.

2. Le Parti intendono inoltre identificare alcune aree di ricerca di comune interesse e, nel quadro delle rispettive competenze, sensibilizzare i giovani sulle tematiche legate alla prevenzione e lo screening per il tumore coloretale. A tal fine le Parti individueranno programmi ed azioni per promuovere la prevenzione delle patologie tra gli studenti, attraverso l'utilizzo di strumenti diagnostici e con l'adozione di stili di vita salutari, per migliorare le condizioni di vita degli studenti.

3. In particolare, il MI si impegna a:

- dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum Nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- predisporre e realizzare programmi e interventi riferiti ai temi specifici di cui al presente Protocollo coinvolgendo gli Uffici Scolastici Regionali;
- promuovere la diffusione dei progetti educativi elaborati in collaborazione con EuropaColon, favorendo la partecipazione di tutto il personale scolastico, degli studenti, delle famiglie e delle realtà territoriali;
- favorire la partecipazione di insegnanti e studenti ad incontri negli istituti scolastici, o presso altri siti all'uopo individuati, per la diffusione dei valori legati alla tutela della salute.

4. In particolare, EuropaColon si impegna a:

- perseguire il raggiungimento delle finalità del Protocollo d'intesa e, nei limiti delle proprie risorse, mettere a disposizione competenze professionali ed esperienze utili alla promozione della diffusione della cultura del benessere e della salute all'interno delle realtà scolastiche;
- sensibilizzare gli studenti al rispetto dei valori relativi alla tutela della salute, attraverso incontri formativi presso le scuole di ogni ordine e grado, con riferimento alle materie sopra citate;
- far pervenire alle istituzioni competenti progetti formativi da realizzare all'interno delle realtà

scolastiche, coinvolgenti anche le associazioni dei genitori, volti al raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo d'intesa;

- promuovere iniziative di comunicazione e informazione alle famiglie per una corretta prevenzione e informazione sui rischi per la salute e sui sani stili di vita;
- avviare progetti di ricerca, formazione e informazione, anche in collaborazione con altri enti del territorio, al fine di promuovere iniziative sui temi della salute in ambito scolastico.

Art. 3

(Comitato tecnico – scientifico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione e il monitoraggio delle iniziative previste dal presente Protocollo e consentire la pianificazione strategica degli interventi è istituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico (di seguito Comitato), composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti.
2. Il Comitato è coordinato dal Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI che ne cura la costituzione nonché i profili gestionali e organizzativi e la valutazione delle iniziative e delle attività intraprese in attuazione del presente Protocollo d'intesa, nell'ambito degli incarichi integrativi relativi alla definizione di strategie e attività progettuali volte ad avviare interventi per contrastare i rischi di povertà educativa.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito.
4. Il Comitato potrà invitare alle riunioni esperti, anche esterni o appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti.

Art. 4

(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a non divulgare, rivelare, né utilizzare in alcun modo le informazioni e i dati acquisiti per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5

(Trattamento dei dati personali)

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente Protocollo d'intesa saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018.
2. Ai fini esecutivi dell'accordo, i flussi informativi tra le Parti, in modalità telematica o cartacea, saranno improntati al rispetto della vigente normativa in tema di protezione dei dati personali, in aderenza alle misure tecnico-organizzative dettate dal Garante per la protezione dei dati personali in tema di trasmissione e/o di accesso telematico sicuro alle informazioni oggetto di scambio per le rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici.

Art. 6

(Durata, oneri e recesso)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e non comporta alcun onere finanziario a carico del MI.
2. Il MI potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Protocollo d'intesa qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano circostanze modificative

della situazione esistente all'atto della stipula del Protocollo d'intesa ovvero qualora ne divenga impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

Art. 7
(Clausole finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa si fa riferimento alle norme di legge applicabili in materia.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'Istruzione

Il Capo Dipartimento per le risorse umane,
finanziarie e strumentali
Dott.ssa Giovanna Boda

EuropaColon Italia Onlus

Il Presidente
Prof. Roberto Persiani

